

I NODI DELLA POLITICA

MANOVRE È SCESO IN CAMPO IL NUMERO UNO DEL PD IN TOSCANA

Di Rocca ripensa alla giunta sotto il pressing di Manciulli

Il segretario ha preso tempo prima di sciogliere il nodo

— LIVORNO —

L'ULTIMA telefonata, di quelli che contano, è stata fatta dal segretario regionale del Pd **Andrea Manciulli**. Il potente esponente piombinese ha chiamato lunedì **Filippo Di Rocca** poco prima della riunione della segreteria territoriale. Ruota intorno al giovane avvocato il futuro assetto della giunta. Perché l'email che qualche giorno fa aveva inviato a tutti i membri della segreteria per dire che non avrebbe abbandonato la sua poltrona in via Donnini, potrebbe restare solo un estremo tentativo di non salire quelle scale del Municipio che sembrano diventate così ripide per il «compagno» del Pd. Di Rocca, Yari De Filicaia e Manciulli avrebbero dovuto incontrarsi ieri pomeriggio a Firenze, ma lo sciopero della Cgil ha condizionato qualsiasi spostamento. Il segretario territoriale ha preso un po' di tempo prima di sciogliere definitivamente il nodo. Del resto, non è un mistero, che Di Rocca stia cercando in ogni modo di evitare l'ingresso in giunta, non è semplice fare un passo del genere, in questo momento. Ma il partito di via Donnini spinge l'avvocato verso questa nuova esperienza, che potrebbe realmente rafforzare, nella delicata fase che la città sta vivendo, il ruolo del partito. Ecco che a Di Rocca si presenta l'opportunità di entrare nel «cer-



TIMOROSO Filippo Di Rocca

L'INCONTRO

Oggi pomeriggio attesa per il «secondo tempo» della riunione in via Donnini

chio magico» di Cosimi, diventando così l'uomo di punta della giunta come massima espressione del suo partito.

DI TUTTO QUESTO alla riunione che si è svolta in via Donnini non vi è stata alcuna traccia. Anche il sindaco, arrivato intorno alla mezzanotte, non ha fatto cenno alla crisi nella sua giunta, ed ha ricalcato l'intervento fatto alla riu-



FIDUCIOSO Andrea Manciulli

nione del Comunale. Lunedì sera, però, si è fatta sentire la voce dell'onorevole **Marco Susini** che ha duramente commentato quanto sta accadendo nel suo partito. Anche il consigliere regionale **Marco Ruggeri** non è stato tenero; soprattutto con gli alleati. Nel mirino è finito Sel, tacciato di «gestione personalistica del partito». Ecco le ripercussioni della vicenda di mobbing — denunciata su queste colonne — che ha come vittima l'esponente dei vendoliani e dipendente provinciale Vittorio Vittori. La segreteria territoriale tornerà a riunirsi oggi pomeriggio, per ascoltare i numerosi interventi prenotati.

Michela Berti